Conto corrente con la posta

Anno 89° — Numero 282

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

ROMA - Venerdì, 3 dicembre 1948

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 80-033 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO PER L'ANNO 1949

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA Abbonamento annuo L. 6024 Semestrale L. 3516
Trimestrale L. 2012 Un fascicolo L. 30.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA Abbonamento annuo L. 6024 Semestrale L. 3516
Trimestrale L. 2012 Un fascicolo L. 30.
All'ESTERO il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale" veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, Via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); Via del Corso 234 (angolo via Marco Minghetti 23-24); Via Firenze 37 (palazzo del Ministero della Guerra); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele 3; in NAPOLI, Via Chiaia 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni - Via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). La filiale della Libreria dello Stato in Milano, Galleria Vittorio Emanuele 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

AVVISO IMPORTANTE

Ad evitare che col 1° Gennaio p. v. si verifichi interruzione nell'invio del periodico e poichè, in seguito, non sarebbe possibile spedire ai ritardatari tutti i fascicoli arretrati, si pregano i Sigg. Abbonati di voler rinnovare *al più presto* l'abbonamento alla "*Gazzetta Ufficiale*" alle condizioni di cui sopra, versando il corrispondente importo nel conto corrente postale 1-2640, ovvero rivolgendosi alle Agenzie dirette di vendita della Libreria dello Stato.

SOMMARIO

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

Decreto 14 giugno 1947
registrato alla Corte dei conti il 10 luglio 1947
registro Presidenza n. 8, foglio n. 326.

Sono concesse le seguenti decorazioni al valor militare:

MEDAGLIA D'ORO

CALO' Eugenio fu Alberto e di Bagnis Lidia, nato a Pisa nel 1906, partigiano combattente (*alla memoria*). — Rispose pronto al grido della Patria, sapendo moglie e figli catturati, antepose all'amore della famiglia la fede profonda negli ideali supremi valori di libertà e giustizia. Organizzatore e animatore instancabile, pur menomato nel fisico, dette tutto se stesso al consolidamento dei reparti partigiani, affrontando intrepido, disagi gravissimi e rischi continui, combattente, vice comandante di divisione partigiana, affermava doti altissime di coraggio e di sprezzo del pericolo che specialmente brillarono nell'attraversare le linee germaniche con un folto gruppo di prigionieri che stavano per essere liberati e consegnati alle avanzanti truppe alleate. Catturato durante un attacco di sorpresa, interrogato e seviziato ferocemente, conservò il più assoluto silenzio. Il nemico furente ne sotterrò il corpo ancor vivo. Esempio fulgido di dedizione totale alla grandezza d'Italia. — (Arezzo, ottobre 1943-14 luglio 1944).

CHIANESI Elio fu Andrea e di Campioni Fornarina, nato a Montecatini nel 1910, partigiano combattente (*alla memoria*). — Vessillifero della lotta contro l'oppressione, fu tra i primi ad offrire il braccio alla Patria umiliata. Organizzatore dei gruppi d'azione partigiani diresse e partecipò alle più ardite azioni, dimostrando spirito di sacrificio ed abnegazione impareggiabili, animando i dipendenti con la fredda determinazione e la indomita temerarietà. Ricercato accanitamente dalla polizia nazi-fascista piuttosto che arrendersi accettava un impari combattimento. Più volte colpito, con le carni lacere e sanguinolente, interrogato e seviziato con sadica ferocia, parlò solo per esprimere dispregio al barbaro nemico. Leggendaria figura di combattente per la libertà, a questa offrì la vita in olocausto. — (Firenze, 15 ottobre 1943-15 luglio 1944).

GIRARDINI Giovanni di Aurelio e di Marenzi Silvia, nato a Motta di Livenza (Treviso) nel 1922, partigiano combattente (*alla memoria*). — Studente universitario, animato da giovanile ardore, fu simbolo di lotta partigiana nel Veneto oppresso dalla tracotanza e dalla barbarie nemica. Organizzatore ed animatore di una agguerrita squadra di guastatori, partecipava, alla testa dei suoi partigiani, a numerosissime pericolose azioni di sabotaggio e di guerriglia distinguendosi per eccezionale coraggio e sprezzo del pericolo e causando gravi danni al movimento ferro-stradale del nemico. Caduto in un'imboscata mentre con due staffette, di cui una era la propria sorella, si recava a compiere una ricognizione, veniva catturato nel generoso tentativo di salvare la sorella caduta nelle mani del nemico. Sottoposto a torture manteneva il più fiero contegno mai rinnegando la propria fede, mai rivelando i nomi dei compagni di lotta e sempre opponendo deciso ed orgoglioso rifiuto a lusinghe e a promesse di riavere la perduta libertà. Condannato a morte affrontava con serenità il capestro additando alla gioventù combattente per la libertà la via del dovere e del sacrificio. — (Sant'Anastasio, settembre 1943-12 settembre 1944).

MENCONI Gino di Angelo e di Maria D'Anzi, nato a Carrara nel 1899, partigiano combattente (*alla memoria*). — Tipico combattente per la causa della libertà, sopportava senza deflettere la persecuzione ed il carcere cui il fascismo oppressore lo condannò. Liberato, offriva braccio e mente alla Patria in pericolo. Infaticabile costituì una brigata partigiana con la quale si oppose strenuamente all'invasione tedesca, presente sempre in ogni combattimento, animato dalla sua fede indistruttibile nella giustizia sociale. Creatore di numerose formazioni partigiane, le loro gesta furono specchio del suo sublime valore. Tradito, veniva attaccato proditoriamente da un reparto di S.S. e crivellato di colpi prima ancora di difendersi. Ma quell'anima indomita si levava in uno scatto leonino sulle membra straziate e, solo, impegnava una impari lotta col bieco nemico, scagliandogli contro, in segno di estremo disprezzo ad avvenuto esaurimento delle munizioni, l'inutile arma. Atterrato, stretto nei vincoli, era cosparso di benzina ed arso vivo. Fiaccola ardente di fede, illumina la vita di tutto un popolo. — (Bosco Corniglio, 17 ottobre 1944).

MEDAGLIA D'ARGENTO

BEVILACQUA Quinto di Romano e di De Maria, nato a Molinella (Bologna) nel 1916, partigiano combattente (*alla memoria*). — Fervente e vecchio antifascista, fu tra i primi a portare la sua valida opera nell'organizzazione e nel potenziamento dei primi nuclei di resistenza che con scarsi mezzi ma con immensa fede si contrapposero all'invasore tedesco. Ricercato dalla polizia nazifascista si prodigò sempre instancabile e ardito, per organizzare la resistenza armata nelle febbriche e nei quartieri. Arrestato in seguito a delazione con i membri del Comitato militare piemontese del quale faceva parte, sep-

pe tenere di fronte agli aguzzini contegno nobile e fiero, ricusando sdegnosamente l'offerta della libertà in cambio della sua collaborazione. Condannato e conscio della santità della causa per la quale affrontava la morte, manteneva sempre fiero e sprezzante comportamento. Poche ore prima di morire, nell'ultima lettera ai genitori, scusandosi per il dolore loro arrecato, con parole sublimi esprimeva ancora una volta la certezza della vittoria dei suoi ideali. Impavido al grido di « Viva l'Italia libera » affrontava il plotone di esecuzione coronando con una degna morte l'eroica sua esistenza. — (Torino, 8 settembre 1943-5 aprile 1944).

GIAMBONE Eusebio fu Giuseppe e di Berra Maria, nato a Camagna Monferrato nel 1903, partigiano combattente (*alla memoria*). — Modesto operaio animato da fede purissima nei supremi ideali di giustizia sociale, impegnava titanica lotta contro la reazione fascista, serenamente sopportava vessazioni, fame e carcere. L'appello dell'Italia oppressa lo trovò pronto. Alla bella causa dedicò senza risparmio tutte le sue energie mentali e fisiche. Infaticabile organizzatore delle forze di resistenza infondeva nei seguaci il proprio inestinguibile amore per la libertà, trascinandoli alle più aspre battaglie, animandoli e incoraggiandoli nella sorte avversa. Presente nelle azioni più audaci, era di esempio per la fermezza, la calma, il valore. Catturato insieme ai componenti il Comitato militare piemontese, condannato a morte affrontava impavido il plotone di esecuzione, nel cadere lanciava un'ultima volta sul viso degli sgherri l'espressione della sua luminosa figura di apostolo e di combattente della libertà. — (Torino (Martinetto), 5 aprile 1944).

MARZIALI Renzo di Nello e di Stefani Gilda, nato a Firenze nel 1921, partigiano combattente (*alla memoria*). — Comandante di un plotone partigiani mitragliatori seppe infondere, in breve tempo, nei propri uomini, il suo alto spirito guerriero. In uno dei combattimenti che portarono alla liberazione di Firenze, scontratosi con preponderanti forze tedesche, si sostituì ad un suo mitragliere ferito e benchè gravemente colpito ad una gamba, continuò impavido a far fuoco, incitando i compagni a persistere nella lotta fino all'immancabile vittoria. Colpito una seconda volta, da una raffica alla testa immolava la sua pura e giovane esistenza, per il supremo ideale di Patria. — (Firenze, 11 agosto 1944).

MONTANO Massimo di Innocenzo e di De Filippi Francesca, nato a Tonet-Escarene (Francia) nel 1919, partigiano combattente (*alla memoria*). — Magnifica figura di partigiano e di soldato, dalla data dell'armistizio a quella del suo martirio, in perigliose e delicate mansioni in seno al C.L.N. piemontese fu sempre mirabile esempio di eroismo. Dimentico di ogni altra esigenza che non fosse quella della lotta alla tirannide che martoriava la Patria diede il suo cuore, la sua mente ed il suo braccio alla santa causa della libertà. In seguito a delazione di una spia venne catturato dai nazifascisti con gli altri membri del Comitato militare piemontese di cui faceva parte. Condannato a morte di fronte agli assassini che lo giudicavano, mostrò di quale tempra fossero i partigiani della nuova Italia. Innanzi al plotone di esecuzione, coronava la sua nobile ed eroica esistenza al grido di « Viva l'Italia libera ». — (Torino, 5 aprile 1944).

MANNONI Aldo di Mario e di Minuti Ida, nato a Firenze nel 1912, partigiano combattente (*alla memoria*). — Comandante di compagnia partigiana rifulgeva per ardimento e sprezzo del pericolo in tutte le azioni contro l'oppressore. Nei combattimenti per la liberazione di Firenze, guidava il reparto con rara perizia ed indomito valore. Ferito una prima volta ad un braccio non desisteva dalla lotta e coraggiosamente si portava sulla linea avanzata per individuare le posizioni tedesche. Spintosi oltre, una raffica nemica stroncava la sua giovane esistenza interamente dedita ai sacri ideali di Patria e di libertà. — (Firenze, 11 agosto 1944).

PIZZINATO Urbano di Giovan Battista e fu Busioli Elisabetta, nato a Codognè (Treviso) nel 1897, partigiano combattente. — Maggiore di fanteria di complemento in servizio all'atto dell'armistizio del settembre 1943, avuto ordine di mettersi a disposizione dei tedeschi, sdegnosamente si sottraeva con i suoi uomini all'onta e al disonore. Rifugiatosi in località appartata iniziava la costituzione di reparti partigiani raccogliendo intorno a sè giovani militari che, come lui, avevano abbandonato le file dell'Esercito per non subire la vergogna di essere consegnati al tedesco. Benchè braccato dalla polizia persisteva nella sua opera di valente organizzatore e animatore. Arrestato, subiva duro carcere da cui usciva più temprato per la lotta ad oltranza dirigendo con indomito valore, alto sprezzo del pericolo e con grande capacità, nella qualità di vice comandante del Comando militare regionale veneto, le formazioni partigiane dipendenti. Nelle giornate dell'insurrezione popolare, sotto violento fuoco nemico, costringeva alla resa reparti inquadrati di S.S. tedesche, confermando le doti di valoroso, sagace e prode comandante. — (Veneto, 8 settembre 1943-5 maggio 1945).

DE MONACO Mario di Pietro e fu Improta Giovita, nato a Roma nel 1909, capitano del genio in s.p.e., partigiano combattente. — Ufficiale in s.p.e., evaso dalla prigionia partecipava subito, alla lotta clandestina. Costituiva una brigata di partigiani, forgiata ben presto in potente strumento bellico, guidandola in vittoriosi combattimenti che causavano gravissime perdite al nemico. In tutte le azioni rifulgeva per coraggio e sprezzo del pericolo. Nella battaglia per la liberazione di Firenze, alla testa di un plotone di assalto, attaccava con irruenza una formazione di guastatori germanici che si apprestava e distruggere un ponte ferroviario disperdendolo dopo aspra lotta. Durante un contrattacco nemico per impedire che una mitragliatrice, di cui i serventi erano caduti, fosse preda dell'avversario, da solo impugnava l'arma e con precise raffiche riusciva a respingere l'attaccante infliggendogli sensibili perdite. Ferito gravemente, rifiutava ogni soccorso e incitava i suoi uomini alla lotta fino al completo successo. — (Firenze, ottobre 1943-11 agosto 1944).

BARGAGNA Alberto fu Alfredo e di Campi Ida, nato a Pisa nel 1894, partigiano combattente. — Fervente antifascista, nel settembre 1943 organizzava gruppi di azione patriottica che guidava in numerose azioni distinguendosi per costante sprezzo del pericolo e grande ardimento. Comandante di brigata partigiana durante un cruento combattimento si slanciava con pochi animosi per liberare i compagni feriti che stavano per cadere nelle mani del nemico. Sebbene gravemente ferito incitava con la parola e con l'esempio i suoi dipendenti riuscendo a volgere in fuga l'avversario e sottraendo a sicura cattura i compagni di lotta colpiti. — (Pisa, settembre 1943-settembre 1944).

CORSI Ugo fu Giuseppe e di Vannini Brunetta, nato a Firenze nel 1913, partigiano combattente. — Fervente antifascista già condannato a 21 anni di carcere politico, nel settembre 1943 era tra i primi organizzatori della lotta clandestina in Toscana. Commissario politico di brigata la guidava in numerosi ed epici combattimenti emergendo per singolare coraggio, sprezzo del pericolo e per l'ardore con cui trascinava i suoi uomini al successo. Durante la battaglia per la liberazione di un importante centro abitato accorreva dove maggiore era il pericolo e nel momento più critico della lotta raccolti i pochi superstiti li lanciava in un decisivo assalto che sbaragliò il nemico. Figura elevata di animatore, di comandante che tutto sapeva ottenere dai propri partigiani. — (Campagna Toscana, 8 settembre 1943-6 luglio 1944).

(4697)

Decreto 9 ottobre 1946
registrato alla Corte dei conti il 4 aprile 1947
registro Presidenza n. 6, foglio n. 222.

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

MEDAGLIA D'ORO
ALLA CITTA' DI BASSANO DEL GRAPPA

Fra Brenta e Piave, per i 20 mesi di occupazione nazista, i suoi Volontari della Libertà hanno combattuto in epiche gesta di guerra e di lotta contro il nemico invasore. La nobile città col territorio del Grappa sacrificava sulle forche 171 giovani vite e immolava 603 suoi figli davanti ai plotoni di esecuzione, sopportava il martirio di 804 deportati e di 3212 prigionieri e la distruzione di 285 case incendiate. Sanguinante per tanta inumana ferocia, ma non domo, il suo popolo imbracciava le armi assieme ai partigiani e nelle gloriose giornate dal 25 al 29 aprile 1945 fermava il nemico sul Brenta costringendolo alla resa. Esempio purissimo di ardente italianità, confermava ancora una volta, nella guerra di liberazione col sangue dei suoi figli migliori le eroiche tradizioni di cospirazione e di sacrificio del '48 e del '66 e le fulgide giornate del '17 e del '18. — (Settembre 1943-aprile 1945).

(4791)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 settembre 1948, n. 1380.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di San Francesco Saverio, in località Carchitti del comune di Palestrina (Roma).

N. 1380. Decreto del Presidente della Repubblica 28 settembre 1948, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Palestrina in data 1° ottobre 1945, integrato con atto del successivo 2 ottobre, relativo all'erezione della parrocchia di San Francesco Saverio, in località Carchitti del comune di Palestrina (Roma).

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 novembre 1948

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 settembre 1948, n. 1381.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di Maria SS.ma delle Grazie, in contrada Petrosino del comune di Marsala (Trapani).

N. 1381. Decreto del Presidente della Repubblica 28 settembre 1948, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Vescovo di Mazara del Vallo in data 2 febbraio 1947, relativo all'erezione della parrocchia di Maria SS.ma delle Grazie, in contrada Petrosino del comune di Marsala (Trapani).

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 novembre 1948

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 settembre 1948, n. 1382.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di San Marco Evangelista, in frazione San Marco del comune di Borgomanero (Novara).

N. 1382. Decreto del Presidente della Repubblica 28 settembre 1948, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Vescovo di Novara in data 3 maggio 1947, integrato con dichiarazione 25 giugno stesso anno, relativo all'erezione della parrocchia di San Marco Evangelista, in frazione San Marco del comune di Borgomanero (Novara).

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 novembre 1948

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 settembre 1948, n. 1383.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di Maria SS.ma del Rosario, in contrada Spagnola del comune di Marsala (Trapani).

N. 1383. Decreto del Presidente della Repubblica 28 settembre 1948, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Vescovo di Mazara del Vallo in data 25 marzo 1945, integrato con postilla e dichiarazione 10 aprile 1947, relativo all'erezione della parrocchia di Maria SS.ma del Rosario, in contrada Spagnola del comune di Marsala (Trapani).

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 novembre 1948

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 settembre 1948, n. 1384.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di San Giuseppe, in Casamicciola di Ischia (Napoli).

N. 1384. Decreto del Presidente della Repubblica 28 settembre 1948, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Vescovo di Ischia in data 8 dicembre 1947, relativo all'erezione della parrocchia di San Giuseppe, in Casamicciola di Ischia (Napoli).

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 novembre 1948

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 26 ottobre 1948, n. 1385.

Dichiarazione formale dei fini della Confraternita del SS.mo Sacramento, con sede in Stimigliano (Rieti).

N. 1385. Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1948, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene provveduto all'accertamento dello scopo prevalente di culto nei riguardi della Confraternita del SS.mo Sacramento, con sede in Stimigliano (Rieti).

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 novembre 1948

DECRETO MINISTERIALE 30 settembre 1948.

Dichiarazione di inefficacia della garanzia assicurativa contro i rischi di guerra prestata sul vapore « Mar Bianco », dell'armatore Andrea Zanchi.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il secondo comma dell'art. 4 del decreto legislativo luogotenenziale 5 ottobre 1944, n. 249;

Visto il decreto legislativo Presidenziale 23 aprile 1948, n. 440;

Visti il regio decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, e le successive disposizioni modificative, integrative e regolamentari;

Visto il regio decreto-legge 23 novembre 1939, n. 1939, convertito con modificazioni nella legge 6 maggio 1940, n. 725, concernente l'autorizzazione data all'Unione italiana di riassicurazione ad assumere per conto e nell'interesse dello Stato, i rischi di guerra della navigazione marittima ed aerea;

Vista la legge 3 aprile 1941, n. 499, concernente l'obbligo dell'assicurazione contro i rischi di guerra delle navi di nazionalità italiana e recante altre norme integrative del citato decreto-legge 23 novembre 1939, numero 1939;

Visto il regio decreto legislativo 17 maggio 1946, n. 590, recante disposizioni per la cessazione della riassicurazione statale dei rischi di guerra della navigazione marittima ed aerea;

Vista la lettera del 16 settembre 1948 con la quale l'Unione italiana di riassicurazione, quale gestionaria per conto e nell'interesse dello Stato della riassicurazione dei rischi di guerra della navigazione marittima ed aerea, ed in esecuzione delle deliberazioni di massima prese dal Comitato interministeriale di vigilanza sulla gestione predetta in data 6 e 12 dicembre 1945, chiede che, ai sensi del citato art. 4 del decreto legislativo luogotenenziale 5 ottobre 1944, n. 249, venga

dichiarata la inefficacia della garanzia assicurativa contro i rischi di guerra, prestata sotto l'imperio della sedicente repubblica sociale italiana sul vapore « Mar Bianco » dall'armatore Andrea Zanchi di Genova per il periodo dall'11 novembre 1943 al 10 gennaio 1944, con polizza n. 9515 dell'11 novembre 1943 e relativa appendice n. 1 in data 10 dicembre stesso anno, emesse dalla ditta Enea Gardini di Genova per conto della Società « Assicurazioni Generali »;

Considerato che dalle predette polizze e da altri documenti esibiti dall'Unione italiana di riassicurazione, risulta che il giorno 11 novembre 1943, la nave predetta venne assunta in armamento dalla « Mittelmeer Reederei » di Amburgo e inalberò bandiera germanica, onde la relativa assicurazione deve ritenersi prestata sopra nave al servizio del nemico;

Decreta:

E' dichiarata inefficace la garanzia assicurativa contro i rischi di guerra prestata, sotto l'imperio della sedicente repubblica sociale italiana, sul vapore « Mar Bianco » dell'armatore Andrea Zanchi di Genova, per il periodo dall'11 novembre 1943 al 10 gennaio 1944 con polizza n. 9515 dell'11 novembre 1943 e relativa appendice n. 1 in data 22 novembre successivo, e polizza numero 9517 in data 10 dicembre 1943, emessa dalla ditta Enea Gardini di Genova per conto della Società « Assicurazioni Generali ».

Roma, addì 30 settembre 1948

(5302) p. *Il Ministro*: CAVALLI

DECRETO MINISTERIALE 8 novembre 1948.

Sostituzione del sequestratario della « Gorla-Siama S. A. » Fabbriche riunite per apparecchi elettromedici, con sede in Milano.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visti i decreti Ministeriali 27 aprile 1945 e 8 agosto 1945 con i quali, in applicazione del regio decreto-legge 4 febbraio 1942, n. 11, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 1942, n. 1100, è stata sottoposta a sequestro la « Gorla-Siama S. A. » Fabbriche riunite per apparecchi elettromedici, con sede in Milano, e nominato sequestratario il dott. Adolfo Giannuzzi;

Ritenuto che il predetto dott. Adolfo Giannuzzi ha presentato le dimissioni ed occorre, pertanto, nominare sequestratario della suindicata azienda altra persona;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 1° febbraio 1945, n. 33;

Visto l'art. 2 del decreto legislativo luogotenenziale 8 febbraio 1946, n. 49;

Decreta:

E' nominato sequestratario della « Gorla-Siama S. A. » Fabbriche riunite per apparecchi elettromedici, con sede in Milano, via G. A. Amadeo n. 42, il dott. Ugo De Tschudi, in sostituzione del dimissionario dottor Adolfo Giannuzzi.

Il dott. Ugo De Tschudi è autorizzato a continuare l'esercizio dell'attività dell'azienda.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 8 novembre 1948

(5314) *Il Ministro*: PELLA

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Autorizzazione all'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia ad accettare la donazione di un'area di terreno.

L'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia viene autorizzata ad accettare la donazione di un'area di terreno di metri quadrati 292 (duecentonovantadue) disposta dal comune di San Damiano d'Asti, con deliberazione propria in data 3 giugno 1943, approvata dalla Giunta provinciale amministrativa in data 8 luglio 1943.

(5315)

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Revoca della nomina del Vice console onorario della Repubblica dell'Equatore a Genova

Il Governo della Repubblica dell'Equatore ha revocato la nomina del signor Stefano Ferro a Vice console onorario dell'Equatore a Genova.

(5340)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Nomina del commissario straordinario della Sezione autonoma per la costruzione di alloggi ad uso degli operai delle miniere di zolfo, presso l'Istituto case popolari di Enna.

Con decreto del Ministro per i lavori pubblici in data 22 novembre 1948, il sig. geom. Francesco Cacciato è stato nominato commissario straordinario della Sezione autonoma per la costruzione di alloggi ad uso degli operai delle miniere di zolfo, presso l'Istituto case popolari di Enna, per un periodo di mesi sei.

(5330)

Proroga dell'incarico affidato al vice commissario straordinario della Sezione autonoma per la costruzione di alloggi ad uso degli operai delle miniere di zolfo, presso l'Istituto case popolari di Agrigento.

Con decreto del Ministro per i lavori pubblici in data 22 novembre 1948, il geom. Aurelio Caracciolo viene riconfermato nell'incarico di vice commissario straordinario della Sezione autonoma per la costruzione di alloggi ad uso degli operai delle miniere di zolfo, presso l'Istituto case popolari di Agrigento, fino al 30 marzo 1949.

(5331)

Proroga dell'incarico affidato al commissario straordinario della Sezione autonoma per la costruzione di alloggi ad uso degli operai delle miniere di zolfo, presso l'Istituto case popolari di Caltanissetta.

Con decreto del Ministro per i lavori pubblici in data 23 novembre 1948, il sig. avv. Angelo Cordaro viene riconfermato nell'incarico di commissario straordinario della Sezione autonoma per la costruzione di alloggi ad uso degli operai delle miniere di zolfo, presso l'Istituto case popolari di Caltanissetta, fino al 28 aprile 1949.

(5332)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Nomina del presidente dell'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Trapani

Con decreto del Ministro per i lavori pubblici in data 23 novembre 1948 è stato nominato presidente dell'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Trapani, il sig. Rizzuto ing. Pietro.

(5306)

Proroga al piano di ricostruzione di Fabriano

Con decreto Ministeriale 20 ottobre 1948, il termine per la esecuzione del piano di ricostruzione di Fabriano, approvato con decreto Ministeriale 21 ottobre 1946, n. 2194, è prorogato fino a tutto il 21 ottobre 1958.

(5307)

Approvazione del piano parziale di ricostruzione di Potenza

Con decreto Ministeriale 22 novembre 1948, è stato approvato, ai sensi del decreto legislativo luogotenenziale 1° marzo 1945, n. 154, previa decisione sulle opposizioni e con le modifiche e limitazioni di cui alle premesse del citato decreto Ministeriale 22 novembre 1948, n. 2562, il piano parziale di ricostruzione dell'abitato di Potenza.

Detto piano è stato vistato in due planimetrie in iscala 1:1000 e n. 5 planimetrie in iscala 1:500 assegnando il termine di due anni per l'esecuzione del piano stesso, a decorrere dalla data del decreto suddetto.

(5308)

Passaggio al patrimonio dello Stato di un relitto d'alveo del torrente Sambre sito nel comune di Fiesole

Con decreto interministeriale 9 ottobre 1948, n. 1565, è stato disposto il passaggio dal Demanio pubblico al patrimonio dello Stato di un relitto d'alveo del torrente Sambre, in comune di Fiesole, distinto in catasto al foglio n. 45, mappale n. 7, della estensione di mq. 730 ed indicato nell'estratto catastale in data 25 agosto 1948, scala 1:2000 dell'Ufficio tecnico erariale di Firenze che fa parte integrante del decreto stesso.

(5355)

Passaggio al patrimonio dello Stato di alcuni relitti esistenti lungo il fiume Favero sito nel comune di Vazzola

Con decreto interministeriale 4 ottobre 1948, n. 1434, è stato disposto il passaggio dal Demanio pubblico al patrimonio dello Stato dei relitti demaniali esistenti lungo il fiume Favero in comune di Vazzola, distinti in catasto rispettivamente alle particelle 433-*b*, 411, 414, 433-*a*, 190-*a*, 104, 203-*b*, 203-*a*, 190-*b*, 204-*b*, 204-*a*, 190-*c*; 105-*a*, 190-*d*, 105-*b*, 210, 213, 217, 109, 193, 221, 200, 177-*b*, 176-*b*, 218, 93-*a*, 201-*b*, 201-*a*, 201-*c*, 196, 92-*a*, 93-*b*, 201-*d*, 92-*b*, 177-*a*, 176-*a*, 163, 182, 168-*a*, 184-*a*, 157-*b*, 170-*b*, 168-*b*, 184-*b*, 170-*a*, 157-*a*, 172, 65-*b*, della superficie complessiva di ettari 2.36.32 intestati al Demanio dello Stato ed indicati negli estratti planimetrici in data 30 giugno 1948, scala 1:2000 dell'Ufficio tecnico erariale di Treviso che fanno parte integrante del decreto stesso.

(5356)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione al comune di Firenze ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1948

Per l'integrazione del bilancio 1948, il comune di Firenze è autorizzato, col sottoindicato decreto interministeriale, a contrarre con uno degli istituti di credito legalmente autorizzati il seguente mutuo:

decreto interministeriale n. 6832 del 18 ottobre 1948; importo L. 147.388.000.

(5326)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione all'Amministrazione provinciale di Como ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1948

Con decreto interministeriale 17 luglio 1948, registrato alla Corte dei conti il 9 novembre 1948, registro n. 28, foglio n. 330, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione provinciale di Como, di un mutuo di L. 97.320.000 con uno degli istituti all'uopo designati dal Ministero del tesoro, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1948.

(5327)

Autorizzazione all'Amministrazione provinciale di Pesaro ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1948

Con decreto interministeriale 18 agosto 1948, registrato alla Corte dei conti il 9 novembre 1948, registro n. 28, foglio n. 300, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione provinciale di Pesaro, di un mutuo di L. 135.700.000 con uno degli istituti all'uopo designati dal Ministero del tesoro, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1948.

(5328)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Scioglimento del Consiglio d'amministrazione della Società cooperativa edilizia Edera, con sede in Palermo, e nomina del commissario.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 6 novembre 1948, è stato sciolto il Consiglio di amministrazione della Società cooperativa edilizia Edera, con sede in Palermo, ed è stato nominato commissario il signor avv. Giovanni Giacalone.

(5342)

Proroga dei poteri conferiti al commissario della Società cooperativa Ente costruzione quartiere Giuliano-Dalmata, con sede in Milano.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 15 novembre 1948, i poteri conferiti al rag. Teodoro Ugliana, commissario della Società cooperativa Ente costruzione quartiere Giuliano-Dalmata, con sede in Milano, sono stati prorogati al 20 gennaio 1949.

(5343)

Scioglimento del Consiglio di amministrazione della Società cooperativa di consumo di Gambolò e nomina del commissario.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 15 novembre 1948, è stato sciolto il Consiglio di amministrazione della Società cooperativa di consumo, con sede in Gambolò ed è stato nominato commissario il rag. Luigi Alampi.

(5309)

Scioglimento del Consiglio di amministrazione della Società cooperativa pescatori di Tortolì e nomina del commissario.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 15 novembre 1948, è stato sciolto, ai sensi dell'art. 2543/C.C., il Consiglio di amministrazione della Società cooperativa pescatori di Tortolì, con sede in Tortolì, ed è stato nominato commissario il dott. Pasquale Melis.

(5310)

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL CREDITO ED IL RISPARMIO

Approvazione dello statuto-regolamento della Cassa comunale di credito agrario di Taranta Peligna (Chieti)

IL DIRETTORE GENERALE DELLA BANCA D'ITALIA

Visti i regi decreti-legge 29 luglio 1927, n. 1509 e 29 luglio 1928, n. 2085, convertiti, rispettivamente nelle leggi 5 luglio 1928, n. 1760 e 20 dicembre 1928, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;
Visto l'art. 28 del regolamento per l'esecuzione del suddetto regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928 e modificato con decreto del Capo del Governo del 26 luglio 1937;
Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933;
Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691;
Visto lo statuto-regolamento della Cassa comunale di credito agrario di Taranta Peligna (Chieti);

Dispone:

E' approvato lo statuto-regolamento, allegato al presente provvedimento, della Cassa comunale di credito agrario di Taranta Peligna (Chieti).

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 17 novembre 1948

Il direttore generale: FORMENTINI

(5236)

Nomina dei presidenti delle Casse comunali di credito agrario di San Martino sulla Marrucina (Chieti) e di Fragneto l'Abate (Benevento) e conferma del presidente della Cassa comunale di credito agrario di Morrone del Sannio (Campobasso).

IL DIRETTORE GENERALE DELLA BANCA D'ITALIA

Visti i regi decreti-legge 29 luglio 1927, n. 1509, e 29 luglio 1928, n. 2085, convertiti, rispettivamente, nelle leggi 5 luglio 1928, n. 1760, e 20 dicembre 1928, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;
Visto l'art. 28 del regolamento per l'esecuzione del suddetto regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928 e modificato con decreto del Capo del Governo del 26 luglio 1937;
Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933;
Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691;
Viste le proposte formulate dal Banco di Napoli, Sezione di credito agrario;

Dispone:

1) Il sig. Di Cola Giovanni fu Luigi Antonio è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di San Martino sulla Marrucina (Chieti).

2) Il sig. Rossi Matteo di Raffaele è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Fragneto l'Abate (Benevento).

3) Il sig. Mastromonaco Luigi fu Angelantonio è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Morrone del Sannio (Campobasso).

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 23 novembre 1948

Il direttore generale: FORMENTINI

(5325)

CONCORSI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso al posto di assistente del reparto chimico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Modena.

L'ALTO COMMISSARIO PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;
Visto il decreto-legge 11 marzo 1934, n. 281, che approva il regolamento dei concorsi ai posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie;
Visto il decreto legislativo luogotenenziale 13 luglio 1945, n. 446, istitutivo dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica;
Visto il decreto del Prefetto di Modena in data 28 giugno 1947, n. 18205, con cui è stato indetto il concorso pubblico per titoli ed esami al posto di assistente presso la sezione chimica del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Modena;

Decreta:

E' nominata la Commissione per il concorso pubblico per titoli ed esami al posto di assistente del reparto chimico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Modena.
La Commissione stessa è così costituita:

Presidente:
dott. Darwin Criscuoli, vice prefetto;

Membri:
prof. Domenico Garilli;
prof. Arturo Seppilli;
prof. Roberto Intonti, dell'Istituto superiore di sanità;
prof. Vittorio Gazzi;

Segretario:
dott. Aldo Giovannitti.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà la sua sede in Modena.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura di Modena.

Roma, addì 13 novembre 1948

L'Alto Commissario: COTELLESSA

(5253)

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso al posto di coadiutore del reparto medico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Savona.

L'ALTO COMMISSARIO PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;
Visto il decreto-legge 11 marzo 1934, n. 281, che approva il regolamento dei concorsi ai posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie;
Visto il decreto legislativo luogotenenziale 13 luglio 1945, n. 446, istitutivo dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica;
Visto il decreto del Prefetto di Savona in data 13 settembre 1948, n. 19407, con cui è stato indetto il concorso interno per titoli ed esami al posto di coadiutore medico, presso il Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Savona;

Decreta:

E' nominata la Commissione per il concorso interno per titoli ed esami al posto di coadiutore del reparto medico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Savona.

La Commissione stessa è così costituita:

Presidente:
dott. Leopoldo Sabbatini, vice prefetto;

Membri:
prof. Luigi Piras;
prof. Carlo Verdozzi;
dott. Franco Scanga, dell'Istituto superiore di sanità;
dott. Enrico Franco;

Segretario:
dott. Alberto Ferrarini.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà la sua sede in Savona.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura di Savona.

Roma, addì 13 novembre 1948

L'Alto Commissario: COTELLESSA

(5254)

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso al posto di coadiutore del reparto medico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Udine.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il decreto-legge 11 marzo 1934, n. 281, che approva il regolamento dei concorsi ai posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 13 luglio 1945, n. 446, istitutivo dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica;

Visto il decreto del Prefetto di Udine in data 25 febbraio 1948, n. 8314, con cui è stato indetto il concorso pubblico per titoli ed esami al posto di coadiutore presso il reparto medico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Udine;

Decreta:

E' nominata la Commissione per il concorso pubblico per titoli ed esami al posto di coadiutore del reparto medico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Udine.

La Commissione stessa è così costituita:

Presidente:
dott. Roberto Fradella, vice prefetto.

Membri:
prof. Lodovico Mengarelli;
prof. Antonio Celotti;
prof. Augusto Corradetti, dell'Istituto superiore di sanità;
dott. Bruno Romani;

Segretario:
dott. Sergio Tavasani.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà la sua sede in Udine.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e per otto giorni consecutivi nell'albo della Prefettura di Udine.

Roma, addì 20 novembre 1948

L'Alto Commissario: COTELLESSA

(5334)

Designazione della città di Firenze per gli esami del concorso al posto di assistente medico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Arezzo.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il precedente decreto n. 50708/20400.12.6 del 9 agosto 1948, con il quale si designava la città di Siena come sede di esami per il concorso pubblico per titoli ed esami al posto di assistente medico presso il Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Arezzo;

Vista la lettera della Prefettura di Arezzo n. 17221 del 9 ottobre 1948, con cui si richiede che la sede di detti esami sia Firenze in luogo di Siena;

Decreta:

Gli esami per il concorso pubblico per titoli ed esami al posto di assistente medico presso il Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Arezzo avranno luogo a Firenze.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e per otto giorni consecutivi nell'albo della Prefettura di Arezzo.

Roma, addì 13 novembre 1948

(5258) *L'Alto Commissario*: COTELLESSA

PREFETTURA DI IMPERIA

Variante alla graduatoria del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Imperia

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

Visto il proprio decreto 1° luglio 1948, n. 13138 Div. san., che approva la graduatoria delle candidate risultate idonee al concorso ai posti di ostetrica condotta vacanti in questa Provincia, bandito il 20 agosto 1947, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 27 luglio 1948, n. 172;

Visto il proprio decreto 1° luglio 1948, n. 13138, che assegna le condotte vacanti in concorso alle vincitrici del concorso suddetto;

Vista la lettera del sindaco di Molini di Triora 27 ottobre 1948, n. 3774, con la quale si comunica che l'ostetrica Massa Margherita, dichiarata vincitrice della condotta del Consorzio Molini di Triora Triora, ha reso noto che non intende assumere servizio;

Considerato che l'ostetrica Massa è seguita immediatamente in graduatoria dall'ostetrica Scagliarini Margherita, la quale ha chiesto nella domanda per l'ammissione al concorso la sede resasi vacante in seguito alla rinunzia della Massa;

Visti gli articoli 26 e 56 del regolamento dei concorsi ai posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

L'ostetrica Scagliarini Margherita fu Umberto, nata a Casaglia il 28 ottobre 1914, residente a Vigarano Mainarda, è dichiarata vincitrice del posto di ostetrica condotta del Consorzio Molini di Triora - Triora, già assegnato all'ostetrica Massa Margherita.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, nel Foglio annunzi legali della provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei comuni di Molini di Triora e Triora.

Imperia, addì 11 novembre 1948

Il Prefetto

(5337)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.